



Ai Coordinatori
Ai Docenti
Ai Genitori/Tutori
Agli Studenti
Al sito web d'Istituto

Circolare n. 169

Oggetto: Pubblicazione Criteri di Valutazione dell'apprendimento e del comportamento

Si raccomanda la lettura dei *Criteri di Valutazione dell'apprendimento e del comportamento*, documento pubblicato sul Sito web del Liceo Classico "Galluppi".

I Coordinatori, in particolare, sono tenuti a dare lettura in classe del documento *Criteri di Valutazione dell'apprendimento e del comportamento* e dell'allegato (*Griglia di valutazione del comportamento*) e a segnalarlo sui registri elettronico e cartaceo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosetta FALBO

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93



CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Delibera n. 674 del Collegio dei docenti del 16/02/2023

PREMESSA

Secondo quanto esplicita il DPR 122/2009, art. 1, c. 3, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al processo di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta a essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare e utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso. Fattori non cognitivi, quali: la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno; e fattori cognitivi, esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- **valutazione diagnostica o iniziale**, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- **valutazione formativa o in itinere**, che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi; la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti. Il docente ha la facoltà di esprimere questa valutazione con un commento descrittivo e non necessariamente con un voto;
- **valutazione sommativa o finale**, che è comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto.

La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo e sarà effettuata attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di **criteri e parametri trasparenti**.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si fa ricorso a più tipologie di prove:

- prove strutturate (vero/falso, scelte multiple, etc.)
- prove semi-strutturate
- prove tradizionali: interrogazione orale; prova scritta, traduzione dal latino, dal greco, dall'inglese; saggio breve; articolo di cronaca; analisi testuale; risoluzioni di problemi; relazioni.

Molto spazio è riservato alle lezioni dialogate che consentono agli alunni di partecipare attivamente, superando la "paura" dell'interrogazione tradizionale che essi vivono come la verifica di una serie di nozioni e conoscenze fine a loro stesse, che nulla hanno a che fare con la crescita globale della loro

personalità. Le lezioni dialogate, inoltre, permettono agli insegnanti di valutare non solo le conoscenze ma anche le capacità critiche, dialogiche, e soprattutto la maturità, il senso civico, il rispetto degli altri e delle altrui opinioni, del singolo allievo e dell'intero gruppo classe. Gli allievi si eserciteranno nel dialogo in classe. e i docenti solleciteranno le loro domande. L'errore deve essere considerato come naturale momento importante del processo di apprendimento.

La valutazione non si limita a censire gli errori bensì a evidenziare le risorse, le potenzialità, i progressi e ad aiutare l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- eventuali condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

L'assegnazione del voto sarà accompagnata da un giudizio, scritto od orale, e sarà equa e trasparente. Considerata la valenza psicologica ed emotiva della valutazione, il giudizio verrà formulato con suggerimenti per migliorare, segnalando altresì eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, mostrando fiducia e incoraggiando processi di metacognizione. Inoltre, ogni docente farà in modo che lo studente abbia una percezione della sua prova e del suo profitto quanto più vicina possibile ai criteri di valutazione prefissati per promuovere e consolidare l'attitudine all'autovalutazione. La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche concordati nelle riunioni dipartimentali e dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

Per le discipline che prevedono valutazioni scritte e orali, nel corso del primo quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove scritte e 2 orali. Anche nel secondo quadrimestre saranno somministrate almeno 2 prove scritte e 2 orali.

Per le discipline che prevedono valutazioni orali, nel corso di ogni quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove orali, di cui una sostituibile con una prova scritta. Qualora il risultato fosse negativo, si può prevedere un'ulteriore valutazione orale.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il DPR n. 122/2009 e la C.M. n. 20 del 04/03/2011 stabiliscono che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Nello specifico

Classi: I e II anno (I biennio)

ore/anno: 891

Limite minimo di frequenza: 75% del monte orario: 668

Limite massimo di ore assenze consentito: 223

< 75% del monte orario: L'ALLIEVO NON VIENE SCRUTINATO

Classi: III e IV (II biennio) e V anno

ore/anno: 1023

Limite minimo di frequenza: 75% del monte orario: 767

Limite massimo di ore assenze consentito: 256

< 75% del monte orario: L'ALLIEVO NON VIENE SCRUTINATO

Dal monte ore complessivo si devono sottrarre 33 ore per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della religione cattolica e che hanno scelto l'ingresso alla seconda ora o l'uscita anticipata nel caso in cui la lezione coincida con la prima o l'ultima ora di lezione.

Oltre alla ordinaria frequenza delle lezioni sono conteggiate come presenze: la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, campionati studenteschi, etc.; l'attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite d'Istruzione, scambi culturali

INVALSI etc.); la partecipazione a *stage* e ai PCTO; la partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi.

In tutti questi casi sul registro di classe cartaceo e online e su quello personale (online) del docente verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Nei casi di alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (D.P.R. 22/06/09, art. 11).

Per gli studenti-atleti di alto livello si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo Progetto Formativo Personalizzato.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per motivi di famiglia;
- astensione dalle lezioni (assenze collettive degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- mancata presenza a scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute nel punto successivo, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/09, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- motivi di salute dichiarati in forma scritta dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale tramite il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione disponibile sul sito *web* dell'Istituto (in base alla Legge Regionale 46/2023 che abolisce l'obbligo di presentazione dei certificati medici per le scuole) per periodi di assenza superiori a cinque giorni consecutivi di lezione;
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del S.S.N.;
- assenze continuative motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del S.S.N.;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del S.S.N. attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e *day hospital* (anche riferite a un giorno);
- gravi motivi personali e/o di famiglia (es. lutto);
- rientro nel paese di origine per motivi legali;
- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, per società riconosciute dal CONI;
- esami presso il conservatorio di musica Statale;
- attività dei PCTO;
- donazione di sangue debitamente attestata.



Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Non è previsto lo scorporo delle assenze giustificate dai genitori, anche se per periodi continuativi superiori a cinque giorni, a fine anno "a sanatoria" di assenze effettuate nel corso dell'anno scolastico. La dichiarazione sostitutiva di certificazione disponibile sul sito *web* dell'Istituto deve essere esibita al rientro in classe o al massimo nel giorno immediatamente successivo.

Le succitate deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'Istituzione Scolastica e sono concesse a condizione, comunque, che le assenze complessivamente totalizzate non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. La documentazione relativa alle assenze di cui sopra deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla *privacy* applicata nell'Istituto.

CRITERI DI PROMOVIBILITÀ E CRITERI DI NON PROMOVIBILITÀ

L'ammissione alla classe successiva è regolamentata dal D.P.R. 22.06.2009 n. 122.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni e le alunne che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline (fatto salvo quanto riportato nel paragrafo successivo su Criteri di "sospensione del giudizio", carenze e debiti formativi) e nella valutazione del comportamento.

La valutazione non sufficiente del comportamento determina automaticamente la non ammissione alla classe successiva.

Il giudizio di non promovibilità verrà espresso nello scrutinio finale qualora si attestino non raggiunti livelli di sufficienza in più di tre discipline, tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento. e per cui gli esiti formativi risultano al di sotto degli standard minimi definiti.

CRITERI DI "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", CARENZE E DEBITI FORMATIVI

Il debito formativo si costituisce nel corso dello scrutinio finale in presenza di una o più insufficienze, per il recupero delle quali il Consiglio di Classe delibera la sospensione del giudizio, in considerazione di:

- entità e diffusione delle carenze;
- reale capacità di recupero dell'alunno;
- impegno dell'allievo in vista del risultato da conseguire. Il numero massimo dei debiti assegnabili è pari a tre.

Le insufficienze conseguite nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre, invece, sono considerate carenze da recuperare nel periodo successivo.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è regolamentata dal D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62. Per essere ammessi all'esame di Stato, gli studenti e le studentesse devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI;
3. svolgimento delle attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a 6 in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto);
5. aver conseguito la sufficienza nel voto di comportamento.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, deve essere motivata dal Consiglio di Classe e incide sull'attribuzione del credito

scolastico. L'insufficienza nel comportamento determina, invece, la non ammissione all'esame.

MODALITÀ DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; pertanto, la scuola ha l'obbligo di predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare.

In particolare l'Istituto, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, predispone il seguente piano di interventi:

- corsi di recupero disciplinare in itinere per lievi insufficienze;
- corsi di recupero disciplinare (Latino, Greco e Matematica) in orario extracurricolare per gli studenti che riportino voti di grave insufficienza negli scrutini intermedi e finali. Spetta al Consiglio di Classe valutare per ciascun studente l'opportunità di predisporre questo tipo di intervento e in quali discipline. Tali corsi verranno svolti in orario pomeridiano dopo lo scrutinio del primo quadrimestre (recupero della carenza) e in orario antimeridiano dopo lo scrutinio di giugno nella misura delle risorse economiche della scuola, fermo restando che la famiglia può optare per interventi di recupero a carico della famiglia stessa.

La famiglia deve dare tempestiva comunicazione se intende avvalersi o meno dei corsi di recupero del debito organizzati dalla scuola. Entro il 31 agosto ogni alunno con sospensione di giudizio deve effettuare una verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero.

Gli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha deciso l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di lievi carenze sono tenuti a seguire le indicazioni sullo studio individuale estivo. Al rientro a scuola dovranno sostenere una prova di verifica perché sia valutato il superamento delle suddette carenze.

La scuola prevede una pausa didattica di una settimana al termine del primo quadrimestre per consentire il riallineamento degli apprendimenti e il recupero delle carenze. Le attività svolte e le prove di verifica effettuate al termine della pausa didattica devono essere documentate sul registro elettronico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del D. Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno prevede l'attribuzione massima **di quaranta punti su cento**. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la I tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio finale, opera come segue:

Fase 1

Calcolo della media dei voti dello scrutinio finale.

Fase 2

Alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una banda di oscillazione di credito secondo la tabella contenuta nell'allegato A al D. lgs. 62/2017. Viene attribuito il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, qualora il decimale sia maggiore di 0,49. Il Consiglio di Classe, tuttavia, attribuisce il minimo della banda di oscillazione qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- voto di comportamento inferiore a 8;
- sospensione del giudizio, con conseguente necessità della verifica per l'accertamento dell'avvenuto recupero (per una o più discipline);
- ammissione alla classe successiva ma in presenza di lievi carenze (in una o più discipline), per le

quali l'alunno è tenuto a seguire le indicazioni sullo studio individuale estivo e a sostenere, al rientro a scuola, una prova di verifica perché sia valutato il superamento delle suddette carenze;

- ammissione all'esame di Stato, con l'assegnazione, adeguatamente motivata, di un voto inferiore a 6 in una disciplina (o in un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto).

Il Consiglio di Classe può attribuire il massimo della banda di oscillazione, pur in presenza di una media dei voti con un decimale inferiore a 0,50, qualora l'alunno rispetti tutti criteri di seguito indicati.

1. Assiduità della frequenza scolastica

È valutata positivamente se i giorni di assenza sono inferiori a 20 nell'anno scolastico. Per valutare positivamente la frequenza, inoltre, le uscite anticipate e i ritardi non devono superare rispettivamente il numero di 10 e 16 nel corso dell'anno scolastico.

2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

Sono valutati positivamente: rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal Consiglio di Classe.

3. Partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'Istituto o da enti esterni (almeno un'attività)

Le esperienze devono essere coerenti con il corso di studi (indicatori: omogeneità con i contenuti tematici del corso, approfondimento e/o attuazione degli stessi);

le esperienze devono essere svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (l'attività lavorativa, anche in settori diversi rispetto all'indirizzo di studi, è considerata utile in tal senso);

per le attività sportive il Consiglio di classe prende in considerazione quelle svolte all'interno di Enti riconosciuti a livello nazionale o Federazioni affiliate al CONI, che comportino un impegno settimanale minimo di 6 ore.

La documentazione deve essere presentata in Segreteria in tempo utile per la preparazione degli scrutini finali, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza formativa, del periodo in cui è stata effettuata e della relativa durata. L'attestazione deve riportare timbro e firma del responsabile ufficiale dell'ente stesso.

Per quanto riguarda la partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'Istituto, sono riconosciute le seguenti attività che richiedono un impegno temporale non saltuario, comportano un coinvolgimento attivo degli alunni, presentano una ricaduta positiva sul comportamento degli studenti, nella partecipazione agli organi collegiali e alle iniziative culturali e di volontariato promosse dall'Istituto. Si riconosce in particolare la partecipazione ai seguenti progetti:

- corsi di lingue;
- Cambridge IGCSE;
- programmi Erasmus + o altri programmi europei/internazionali;
- olimpiadi/concorsi relativi alle materie disciplinari con esito positivo (*certamina*, giochi PRISTEM *et similia*);
- attività pomeridiane di teatro, partecipazione attiva al Gutenberg *et similia*;
- patente europea del computer;
- partecipazione a progetti dell'Istituto che comportino un impegno extracurricolare.

Le attività sono documentate con un elenco nominativo dei partecipanti redatto dai referenti dei vari progetti.



ALLEGATO

Griglia di valutazione del comportamento

(Per le griglie di valutazione delle discipline si rimanda alle programmazioni dei Dipartimenti)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza scolastica ▪ Rispetto del regolamento scolastico e del Patto educativo di corresponsabilità ▪ Partecipazione al dialogo educativo e didattico ▪ Partecipazione creativa e costruttiva alla vita della comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza assidua ▪ Scrupolosa puntualità nei tempi scolastici (ingresso a scuola, rientro dopo attività ecc.) Nessuna nota disciplinare Rispetto degli spazi e delle strutture dell'Istituto ▪ Interesse vivo e costante attenzione durante le lezioni Costante e produttivo l'impegno scolastico ▪ Segnalazioni di merito (tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività) Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti e dei pari. 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza scolastica ▪ Rispetto del Regolamento scolastico e del Patto educativo di corresponsabilità ▪ Partecipazione al dialogo educativo e didattico ▪ Partecipazione creativa e costruttiva alla vita della comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza puntuale e regolare ▪ Puntualità nei tempi scolastici (ingresso a scuola, rientro dopo attività ecc.) Nessuna nota disciplinare Rispetto degli spazi e delle strutture dell'Istituto ▪ Interesse e attenzione durante le lezioni Impegno scolastico costante e adeguato ▪ Tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività Disponibilità verso gli altri, atteggiamento attento e rispettoso nei confronti degli adulti e dei pari. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza ▪ Rispetto del regolamento scolastico ▪ Partecipazione al dialogo educativo e didattico ▪ Partecipazione creativa e costruttiva alla vita della comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza abbastanza regolare con assenze giustificate (max 8 ritardi in un quadrimestre e/o 5 uscite anticipate) ▪ Puntualità non sempre costante nei tempi scolastici (ingresso a scuola, rientro dopo attività ecc.) Nessuna nota disciplinare Rispetto degli spazi e delle strutture dell'Istituto ▪ Partecipazione accettabile durante le lezioni Impegno scolastico adeguato ▪ Disponibilità verso gli altri, in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività. Atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei pari. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza ▪ Rispetto del regolamento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza caratterizzata da ritardi (più di 8 ritardi in un quadrimestre e/o 5 uscite anticipate) e assenze non sempre giustificate ▪ Puntualità non costante nei tempi scolastici (ingresso a scuola, rientro dopo attività ecc.) con assenze non sempre giustificate 	7

**LICEO CLASSICO STATALE "P. GALLUPPI"**

Tel. : 0961/726344 – Fax: 0961/723156

E-mail: czpc060004@istruzione.it - Sito web: www.liceogalluppi.net

C.F.: 80003960798 – Codice meccanografico: CZPC060004 Via A.De Gasperi, 76 - 88100 CATANZARO



<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione al dialogo educativo e didattico ▪ Partecipazione creativa e costruttiva alla vita della comunità 	<p>Presenza di qualche ammonizione disciplinare e/o una nota con sanzione disciplinare Poca correttezza nel rispetto degli spazi e delle strutture dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Poco interesse e discontinua partecipazione durante le lezioni <p>impegno scolastico non del tutto adeguato</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità sporadica verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti degli adulti e dei pari. 	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza scolastica ▪ Rispetto del regolamento scolastico e del Patto educativo di corresponsabilità ▪ Partecipazione al dialogo educativo e didattico ▪ Partecipazione creativa e costruttiva alla vita della comunità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza saltuaria con assenze spesso non giustificate (più di 8 ritardi in un quadrimestre e/o 5 uscite anticipate) ▪ Scarsa puntualità nei tempi scolastici (ingresso a scuola, rientro dopo attività ecc.) Presenza di frequenti ammonizioni scritte o note con sanzione disciplinare da parte del Consiglio di classe Scarso rispetto degli spazi e delle strutture dell'Istituto ▪ Poca attenzione e scarsa motivazione durante le lezioni impegno scolastico non adeguato ▪ Scarsa disponibilità verso gli altri in eventuali azioni di tutoraggio, coordinamento e/o collaborazione ad attività. Atteggiamento poco corretto nei confronti degli adulti e dei pari. 	6

VOTO 5**D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 4, cc. 1, 2**

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo statuto delle studentesse e degli studenti - d.p.r. 249/1998, come modificato dal D.p.r. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/P0 del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di istituto prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello statuto).
2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - A) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al Comma precedente;
 - B) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel Comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.

N.B. L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include nessun automatismo né la presenza di tutti gli indicatori correlati.